

**Direzione:** AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G08774 **del** 09/07/2025

**Proposta n.** 24427 **del** 09/07/2025

**Oggetto:**

Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 relativo al progetto di intervento di difesa costiera nel tratto di litorale compreso tra Torre Flavia e Marina di Palo, CUP: E69H1800000002, nel Comune di Ladispoli (Area Metropolitana di Roma Capitale). Proponente: Comune di Ladispoli Registro elenco progetti: n. 51/2023

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 relativo al progetto di intervento di difesa costiera nel tratto di litorale compreso tra Torre Flavia e Marina di Palo, CUP: E69H18000000002, nel Comune di Ladispoli (Area Metropolitana di Roma Capitale).

Proponente: Comune di Ladispoli

Registro elenco progetti: n. 51/2023

## II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

**Visto** lo Statuto della Regione Lazio;

**Vista** la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

**Visto** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

**Visto** il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

**Visto** il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° Luglio 2025;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Considerato** in data 27/06/2023 prot. 0704519 il sig.re Alessandro Grando, in qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Ladispoli, ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs.n.152/06.

Gli elaborati progettuali e i documenti relativi al progetto che sono stati depositati in formato digitale e consultabili al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-051-2023>

**Preso atto** dei seguenti pareri espressi sull'opera in argomento, acquisiti nell'ambito dell'iter procedimentale di V.I.A., che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, in particolare:

- ARPA Lazio nota prot.490347 del 05/05/2025 Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- MiC nota prot.9037 del 05/06/2025 acquisito in pari data al prot. 597316 esprime parere favorevole non rilevando la sussistenza di criticità e/o elementi ostativi per quanto attiene le proprie competenze;
- Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto e di Civitavecchia nota prot.36943 del 21/05/2025 parere con prescrizioni e raccomandazioni;
- Città Metropolitana di Roma Capitale, Dip. XI, Servizio 2 opere idrauliche, Opere di Bonifica, Rischi Idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, del R.D. 368/1904 e L.R. 53/1998 nota prot.124995 del 16/05/2025 parere in linea di massima favorevole ai soli fini idraulici subordinato a disposizioni di legge e prescrizioni;
- Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi, Area Protezione e Gestione della Biodiversità nota prot.299675 del 11/03/2025 parere favorevole con prescrizioni;
- Regione Lazio Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio, Area Pianificazione e Attuazione Interventi a Difesa della Costa nota del 03/03/2025 trasmissione Determina n. G02606 del 03/03/2025 autorizzazione di cui all'art. 109 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come disciplinato dal D.M. n. 173/2016;
- Regione Lazio, Area Blue Economy, Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità Turistico Ricreative nota prot. 0907865 del 16/07/2024 contributo con raccomandazioni in materia di pianificazione delle aree demaniali marittime destinate a finalità turistico ricreative;
- Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e le Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale conferma l'assenso già espresso con il parere n. 1203830 del 24/10/2023
- Agenzia del Demanio della Regione Lazio Parere favorevole per i soli aspetti domenicali prot.871738 del 02/08/2023
- Comune Cerveteri parere favorevole con prescrizioni prot.29010 del 17/06/2025;

**Preso atto** dei verbali delle sedute di Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 7, del D.lgs. n. 152/06 e della D.G.R. n. 884 del 18/10/2022, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90, tenutesi in data, 18 marzo 2025, 27 maggio 2025 e 17 giugno 2025 e disponibili in formato digitale al box regionale dedicato;

**Considerato** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di VIA, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs.n.152/06 sul progetto relativo al progetto di intervento di difesa costiera nel tratto di litorale compreso tra Torre Flavia e Marina di Palo, CUP: E69H18000000002, nel Comune di Ladispoli (Area Metropolitana di Roma Capitale), secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa siano espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.lgs. n.152/06;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) emesso ai sensi dell'art.27 bis del citato decreto sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto ambientale dovrà essere reiterata.

di pubblicare all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.lgs. n. 82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE  
*Ing. Wanda D'Ercole*



**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE,  
TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI**

<b>Progetto</b>	Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. relativo al progetto di intervento di difesa costiera nel tratto di litorale compreso tra Torre Flavia e Marina di Palo, CUP: E69H18000000002, nel Comune di Ladispoli (Area Metropolitana di Roma Capitale).
<b>Proponente</b>	Comuni di Ladispoli
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Roma

**Registro elenco progetti VIA n.51/2023**

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale  
ai sensi del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  Arch. Paola Pelone _____	IL DIRETTORE Ing. Wanda D'Ercole _____
MA _____	



**Preso atto** che in data 27/06/2023 prot. 0704519 il sig.re Alessandro Grando, in qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Ladispoli, ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs.n.152/06. Con nota del 05/07/2023 prot.734293 è stata comunicata la pubblicazione, nella sezione V.I.A. del sito web regionale, degli elaborati di progetto e dello studio di impatto ambientale come previsto dal comma 4 art. 23 del citato Decreto.

**Considerato** che il proponente dichiara che progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto "7", lett.) "n", denominata: "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare", in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.52 del 30/03/2015, relativi al cumulo con altri progetti, al rischio di incidenti ed alla localizzazione dei progetti, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'Autorità Competente ha valutato di rinviarlo a VIA;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.51/2023 dell'elenco.

La documentazione è disponibile in formato digitale al seguente link:

<https://regionelazio.app.box.com/v/VIA-051-2023>

**Considerato** che con nota del 05/07/2023 prot.734293 è stata comunicata la pubblicazione, nella sezione V.I.A. del sito web regionale, degli elaborati di progetto e dello studio di impatto ambientale come previsto dal comma 4 art. 23 del citato Decreto;

**Preso atto** che termine di 30 giorni, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Agenzia del Demanio prot.871738 del 02/08/2023 per i soli aspetti dominicali, esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere di cui al progetto;
- Regione Lazio, Direzione Regionale, Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Difesa della Costa, nota prot.827195 del 27/06/2023 osservazioni/richiesta integrazioni;
- Consorzio di Bonifica Litorale Nord prot.1078923 del 29/09/2023 comunicazione attivazione procedura parere idraulico;
- Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio Acqua, Rifiuti-Energia, Aree Protette-Servizio 3 Aree Protette, Tutela della Biodiversità prot.0929451 del 24/08/2023 osservazioni in merito alla procedura d'incidenza ai sensi del DPR n.357/1997;

**Considerato** che con nota prot.n.988114 del 11/09/2023 sono state richieste le integrazioni per la completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D. Lgs.152/06 anche per il procedimento di VIA;

**Preso atto** che il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa con nota prot.1140324 del 12/10/2023;

**Considerato** che nota prot.1176149 del 18/10/2023 è stata data comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. 152/06 e della e D.G.R. 884/2022 con l'Avviso al pubblico e la



convocazione Tavolo Tecnico di confronto a conclusione della fase del procedimento di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 27-bis, del D.lgs.152/06

**Preso atto** del Tavolo Tecnico tenutosi in data 07/11/2023;

**Preso atto** che termine di 30 giorni, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Difesa della Costa prot. 1193603.23-10-2023 *richiesta integrazioni*;
- Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Genio Civile Lazio Nord-Sezione di Viterbo prot.1193665 del 23/10/2023 *comunica di essere competente al rilascio dell'autorizzazione sismica, ai sensi degli artt. 93/94 del D.P.R. n. 380/2001, con le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 26 del 26/10/2020 e s.m.i. Tale autorizzazione sismica potrà essere emessa solamente dietro presentazione del progetto esecutivo, utilizzando esclusivamente il sistema informatizzato regionale denominato OPEN GENIO, ed a seguito dell'esame della documentazione da parte della Commissione Sismica competente per territorio*;
- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale prot.1203830 del 24/10/2023, *contributo di competenza e parere di conformità paesaggistica In materia ambientale le considerazioni di competenza di questa Direzione attengono prevalentemente gli elementi urbanistici nella misura in cui questi possano comportare un impatto di rilievo sulla componente paesaggio che costituisce l'aspetto di prevalente interesse. parere favorevole ai sensi dell'art. 146 comma 7 del DLgs 42/2004, nonché il proprio assenso ai sensi e con gli effetti dell'art. 14 co.2 della Legge 241/1990, nel procedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs.152/2006. L'autorizzazione paesaggistica si conforma all'esito della conferenza di servizi con il contributo della Soprintendenza del MIC.*
- Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio prot.1254577 del 06/11/2023 che evidenzia che è stato recepito il parere favorevole della scrivente Direzione Regionale precisando che *“l'Amministrazione Comunale richiederà idoneo titolo alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia prima dell'inizio dei lavori, una volta individuata l'impresa appaltatrice e, conseguentemente, solo dopo aver chiarito le caratteristiche dei mezzi marittimi impiegati in cantiere ed interessati dalla richiesta di autorizzazione”*
- Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità prot.1261404 del 07/11/2023 *richiesta integrazioni*;
- Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua-Rifiuti-Energia-Aree Protette, Servizio 3 Aree Protette, Tutela della Biodiversità prot.180118 del 13/11/2023 *acquisito in pari data con prot.1295741 (con allegati: relazione sui danni da eventi meteo marini eccezionali nel Monumento Naturale Palude di Torre Flavia prot.66618 del 13/01/2023; segnalazione stato di grave criticità fascia costiera antistante il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia. Richiesta intervento di messa in sicurezza) osservazioni*;



- Comune di Cerveteri, Area 4 Assetto Uso e Sviluppo del Territorio, Area 5 Opere Pubbliche, Manutenzione Ambiente ns prot.1290868 del 13/11/2023 riscontro all'avviso pubblico;
- Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento pianificazione Strategica e Governo del Territorio prot.1270417 del 08/11/2023 rappresenta che qualora i siti in esame fossero soggetti al Vincolo Idrogeologico di cui al Regio Decreto-legge n.3267 del 30 dicembre 1923, la competenza per il rilascio del relativo Nulla Osta sarebbe della Regione Lazio;
- ARPA Lazio prot.1430011 del 11/12/2023 richiesta integrazioni;

**Considerato** che in data 21/11/2023 con nota prot.1340396 la scrivente Area ha richiesto integrazioni per completezza contenutistica a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.lgs. 152/06 e della D.G.R. 884/2022 richiedendo inoltre di ottemperare a quanto richiesto nel Verbale del Tavolo Tecnico di martedì 07 novembre 2023;

**Preso atto** che il Proponente in data 14/12/2023 con nota prot.713335 ha fatto richiesta di sospensione dei termini per un periodo di 180 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;

**Considerato** che il Proponente, con nota prot.33831 del 13/06/2024 acquisita in pari data al prot.reg. 771642, ha trasmesso le integrazioni per completezza a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.lgs. 152/06 e della D.G.R. 884/2022;

**Considerato** che la scrivente Area con nota de 21/06/2024 prot.0804849 ha comunicato agli enti coinvolti la pubblicazione delle integrazioni avviando una nuova consultazione;

**Preso atto** dei pareri pervenuti

- AUBAC nota prot.837949 del 28/06/2024 comunica che: *alla luce di quanto sopra nei successivi approfondimenti della progettazione e del percorso autorizzativo dell'intervento in esame dovranno essere esplicitati gli aspetti connessi con la gestione dei fenomeni di rischio/pericolosità idraulica elevata e molto elevata presenti nelle aree interessate da trasformazione del territorio focale e la realizzazione degli interventi dovrà comunque soddisfare le seguenti condizioni:*
  - *gli interventi non dovranno pregiudicare eventuali sistemazioni idrauliche definitive né interventi manutentivi dei corsi d'acqua Vaccina e Sanguinara qualora si rendessero necessari;*
  - *per le opere che interferiscono con corsi d'acqua demaniali e/o relative pertinenze idrauliche del Demanio Idrico dei corsi d'acqua demaniali o di competenza demaniale deve essere comunque acquisita l'autorizzazione (per opere all'interno della fascia di rispetto) e/o concessione ai fini idraulici (per occupazione di aree demaniali), ai sensi del R.D. 523/1904 con particolare riguardo delle dinamiche erosive del corso d'acqua;*
  - *per gli aspetti riferiti a rischi di eventuali fenomeni di piena dovranno essere predisposti adeguati Piani di sicurezza accompagnati da sistemi di allarme al fine della rapida evacuazione delle maestranze durante il periodo di realizzazione dell'opera relazionato al Centro Funzionale Regionale; 5/6 - con riferimento a tutti gli interventi previsti che ricadono nell'ambito del vincolo idraulico, ai sensi del PAI, è necessario il rilascio del nulla osta idraulico di cui al regio decreto 523/1904 da parte dell'Autorità idraulica competente;*



- Regione Lazio Area Difesa della Costa nota del 04/07/2024 prot.8660712 rappresenta che: *nell'ambito di detto progetto, risulta eseguita nel 2021 un'ulteriore campagna di caratterizzazione dei sedimenti per la quale, tuttavia, non sono state indicate né le aree di prelievo né quelle di ripascimento; risultano infatti solo indicate le maglie con il relativo piano di campionamento, senza fare menzione ai volumi da utilizzare, da quali aree sono prelevati e in quale tratti di litorale vengono ricollocate. Per quanto sopra si segnala che la caratterizzazione ambientale eseguita nel maggio 2019 nel fosso Vaccina non risulta più valida in quanto ampiamente decorsi i termini di validità delle analisi ai sensi del DM 173/2016. Ciò premesso, al fine del possibile utilizzo delle sabbie provenienti: - dal fosso Vaccina dovrà essere eseguita una nuova caratterizzazione ambientale ai sensi del citato decreto e dell'allegato tecnico; - dalle aree caratterizzate con la campagna eseguita nel 2021, occorre indicare le maglie di prelievo delle sabbie e i tratti di litorale dove ricollocarle a ripascimento con l'individuazione precisa dei volumi da prelevare all'interno di ogni maglia caratterizzata (coordinate geografiche). si resta in attesa dei documenti sopra indicati per l'eventuale rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come disciplinato dal D.M. n. 173/2016;*
- ARPA nota prot.887370 del 10/07/2024 prendendo atto di quanto riportato negli elaborati integrativi ritenendoli esaustivi;
- Regione Lazio, Area Blue Economy, Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità Turistico Ricreative nota prot.907865 del 16/07/2024 ritiene, pertanto, necessario raccomandare: *che gli interventi di difesa della costa programmati dovranno risultare compatibili con dette attività imprenditoriali, arrecando il minimo pregiudizio e/o disagio possibile alle imprese ivi operanti, prevedendo anche, ove possibile, che la realizzazione degli interventi oggetto del progetto avvenga in periodi non compresi nella stagione balneare che, notoriamente, si svolge dal 1° maggio al 30 settembre. Conclusivamente si raccomanda che gli interventi in questione, seppur rilevanti per la futura valorizzazione economica del litorale, non abbiano ricadute negative per le attuali attività imprenditoriali locali. In questa sede si ritiene opportuno richiamare anche l'attenzione sul coinvolgimento dei concessionari, da parte dei Comuni, in merito ai programmi straordinari di ripascimento e/o difesa della costa, in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa regionale.*

**Preso atto** che la scrivente Area con nota prot.110590 del 12/09/2024 ha convocato un Tavolo Tecnico di confronto a conclusione della fase del procedimento di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 27-bis, del D.lgs. 152/06 per il giorno 27/09/2024;

**Considerato** che in data 27/09/2024 si è tenuto il Tavolo Tecnico dal quale è emerso la mancanza di alcune integrazioni richieste durante la fase della nuova consultazione;

**Preso atto** che il Proponente in data 23/12/2024 con nota prot. 78901 acquisita in pari data al prot.1571732, viste le risultanze del Tavolo Tecnico del 27/09/2024, a seguito di riscontri pervenuti da alcuni Enti che hanno inoltrato richieste integrative, ha trasmesso le integrazioni per completezza a norma dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e della D.G.R. 884/2022, dando comunicazione anche agli enti che necessitavano di documentazione integrativa;



**Visto** che la scrivente Area con nota prot.176661 del 12/02/2025 ha richiesto una nuova consultazione presso gli Enti coinvolti;

**Preso atto** dei pareri pervenuti:

- AUBAC prot.189777 del 14/02/2025 in riscontro alla nuova consultazione comunica: *in relazione a tutto quanto sopra esposto ed a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata dal proponente, si comunica che la stessa può essere ritenuta adeguata alle richieste avanzate nel contributo istruttorio di questa Autorità; in particolare nelle integrazioni spontanee viene chiarito: – che gli interventi non pregiudicano le attuali sistemazioni idrauliche né interferiscono significativamente con gli interventi manutentivi che il Consorzio di Bonifica Litorale Nord esegue periodicamente all'interno degli alvei nel tratto in prossimità dello sbocco a mare; – che le operazioni di scavo alla foce implicano un miglioramento delle condizioni di deflusso in quanto vengono liberate dall'accumulo di sedimenti; – che i pennelli verranno disposti in modo da non ostacolare il deflusso; – che verrà richiesto il nulla osta alla Città Metropolitana con interlocuzioni condivise anche rispetto al Consorzio di Bonifica; – che i cantieri saranno ubicati esternamente rispetto alle aree allagabili;*
- Regione Lazio, Area Blue Economy, Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità Turistico Ricreative nota prot.224059 del 21/02/2025 si esprime in materia di pianificazione delle aree demaniali marittime destinate a finalità turistico ricreative richiamando quanto già espresso con la nota prot. 0907865 del 16/07/2024;
- Comune di Ladispoli nota prot.234576 del 24/02/2025 comunicazione Responsabile Unico di Progetto Dirigente dell'Area VI LLPP Arch. Carlo Monda (determinazione Dirigenziale n.120 del 21/01/2025);
- Regione Lazio Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio, Area Pianificazione e Attuazione Interventi a Difesa della Costa prot.n.232988 del 24/02/2025 comunicazioni;
- Convocazione conferenza dei servizi del 04/03/2025 nota prot.272370 e addendum nota prot.305194 del 11/03/2025;
- Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi, Area Protezione e Gestione della Biodiversità nota prot.299675 del 11/03/2025 parere;
- AUBAC nota prot.312178 del 13/03/2025 conferma il contributo istruttorio prot.837949 del 28/06/2024 e prot.189777 del 14/02/2025;
- Prefettura di Roma nota prot. 0291220 del 07/03/2025 comunicazioni;
- Roma Città Metropolitana di Roma Capitale Hub 2 sostenibilità ambientale Dipartimento XI Difesa del Suolo e Aree Protette nota prot.49666 del 14/03/2025 acquisita al prot.reg.326844 del 17/03/2025 con la quale conferma gli aspetti di non competenza;

**Considerato** che con nota prot.272370 del 04/03/2025, Addendum prot.305194 del 11/03/2025. la scrivente Area ha comunicato la Convocazione della Conferenza dei Servizi:

**Considerato** che sono pervenuti i seguenti pareri:



- CBLN nota prot.5653 del 10/04/2025 acquisito in pari data al ns prot.426689 con il quale trasmette il parere rilasciato prot. N.20527 del 23/11/2023 parere favorevole con prescrizioni;
- ARPA Lazio nota prot.490347 del 05/05/2025 Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto di Civitavecchia nota prot.36943 del 21/05/2025 acquisito al prot.547177 comunica che pur non avendo competenze amministrative/gestionali in materia ambientale, ha valutato la documentazione tecnico/planimetrica acquisendo, tra l'altro, il contributo del dipendente Ufficio Locale Marittimo di Ladispoli. Limitatamente agli aspetti di competenza dell'Autorità Marittima, correlati alla tutela dell'interesse pubblico della sicurezza della navigazione, non rileva impedimenti all'esecuzione del progetto tenuto conto delle prioritarie esigenze di difesa costiera alle quali sotteso, nel rispetto di prescrizioni/raccomandazioni.
- Integrazioni del Comune di Ladispoli per Roma Città Metropolitana per Roma Capitale nota prot.0569436 del 28/05/2025;
- MiC nota prot.9037 del 05/06/2025 acquisito in pari data al prot. 597316 esprime parere favorevole non rilevando la sussistenza di criticità e/o elementi ostativi per quanto attiene le proprie competenze;
- Città Metropolitana di Roma Capitale, Dip. XI, Servizio 2 opere idrauliche, Opere di Bonifica, Rischi Idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, del R.D. 368/1904 e L.R. 53/1998 nota prot.124995 del 16/05/2025 parere in linea di massima favorevole ai soli fini idraulici subordinato a disposizioni di legge e prescrizioni.

**Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.**

#### **Inquadramento dell'area d'intervento e motivazioni**

*Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato nel 2006 il "Progetto Coste" per la quantificazione oggettiva dei tratti di litorale a potenziale rischio di erosione. Utilizzando tecniche GIS sono stati forniti i principali macrodati afferenti all'inquadramento generale della fascia litoranea a scala nazionale in termini di delimitazione e classificazione delle unità fisiografiche principali e secondarie, ubicazione degli ambiti portuali e variazioni delle linee di costa. Le ultime elaborazioni (marzo 2017) del Progetto Coste, ponendo a confronto le linee di riva del 1960 (derivate dalla cartografia IGMI 1:25.000) e quelle del 1994 e 2012 (ricavate dalle ortofoto presenti sul Portale Cartografico Nazionale PCN), hanno fornito elementi di analisi dei fenomeni di variazione della costa. Nell'ambito dello "Studio morfologico" (elaborato 21 006 DR 004 0 MAR) di supporto al progetto definitivo predisposto dal Prof. Ing. Sammarco, dell'Università di Roma Tor Vergata sono stati elaborati i dati del suddetto Progetto Coste.*

*I risultati dell'analisi condotta relativa al periodo 1994-2012, mostrano un avanzamento della linea di riva in prossimità di Torre Flavia (a seguito della realizzazione della scogliera emersa posta a protezione*



della torre romana), in prossimità dell'abitato di Ladispoli (dove è stato sviluppato un sistema di pennelli ortogonali alla riva) e tra le foci dei fossi Vaccina e Sanguinara. Nel tratto compreso tra Torre Flavia e l'abitato di Ladispoli si osserva un arretramento della linea di riva.

Lo "Studio morfologico" (elaborato 21 006 DR 004 0 MAR) di supporto al progetto definitivo predisposto dal Prof. Ing. Sammarco ha dimostrato che il tratto di costa situato a nord della foce del Fosso Vaccina (ultimo biennio 2019-2021) mette in evidenza un grave peggioramento delle condizioni di stabilità del tratto di litorale in esame con arretramenti che raggiungono valori di -3,00 m/anno

Risulta evidente che qualora non venissero realizzati idonei interventi di difesa del litorale atti a contrastare tale evoluzione, il trend evolutivo delle linee di riva conduce alla previsione di ulteriori perdite di superficie di spiaggia.

Il litorale in esame è stato in passato già oggetto di interventi di difesa e contrasto dall'erosione costiera. Infatti, nel 2003 il tratto di costa compreso tra Torre Flavia ed il Fosso Vaccina è stato oggetto di un intervento di ripascimento con sabbia da cave marine, protetto da pennelli emersi in massi naturali (realizzati dal Min. LL.PP. – Ufficio OO. MM. di Roma) eseguiti nell'ambito dei "lavori di difesa e ricostruzione dei litorali di Ladispoli, Focene, Ostia ed Anzio". L'intervento di Ladispoli (Torre Flavia) è stato realizzato effettuando un versamento di circa 540.000 m<sup>3</sup> di sabbie lungo il litorale sopra indicato.

In seguito (anno 2007), la Regione Lazio è ancora intervenuta sul litorale in esame stipulando un "Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro: Difesa del suolo e tutela della costa (APQ5)", dando così attuazione ad un ulteriore programma di difesa delle aree a rischio idrogeologico del territorio regionale.

Nel 2008 la stessa Regione Lazio ha individuato il Comune di Ladispoli come l'attuatore degli interventi di ricostruzione della spiaggia di Marina di Palo e Marina di San Nicola con un intervento di ripascimento protetto da pennelli, oltre alla manutenzione straordinaria della spiaggia di Torre Flavia e Fosso Vaccina con una revisione delle opere di protezione dal moto ondoso già esistenti.

L'amministrazione comunale ha quindi proceduto, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione regionale, a far redigere il progetto definitivo degli interventi sopra indicati, che sono stati identificati nei due ambiti di intervento di seguito riportati: interventi nel tratto tra Torre Flavia e il Fosso Vaccina: consistenti nell'esecuzione di una barriera soffolta, nella realizzazione di n. 7 pennelli intermedi e nell'adeguamento dell'esistente foce armata del Fosso Vaccina;

Attualmente, il tratto di costa oggetto di intervento non è protetto da un organico ed efficace sistema di difesa costiera, bensì da una serie di opere eterogenee (pennelli, barriere emerse e/o radenti) atti a difendere il nucleo cittadino, nemmeno per tutta la sua lunghezza, che rappresentano un sistema discontinuo di dubbia efficacia.

Il Progetto proposto ha come obiettivo quello di proteggere il tratto di costa antistante il centro cittadino di Ladispoli contrastando, attraverso un sistema di opere di difesa (pennelli parzialmente emersi e scogliere sommerse), dai fenomeni erosivi dovuti all'azione del mare.

L'obiettivo principale della proposta progettuale è quindi la valorizzazione della vocazione prettamente turistico-ricreativa e ricettiva (balneazione e attività ad essa connesse) dell'intero arco costiero comunale cittadino, difendendo da un lato la spiaggia dal continuo e costante arretramento e dall'altro

### **Descrizione sintetica del progetto**

Le opere da realizzare sono suddivise in tre tratti:



- litorale compreso tra Torre Flavia e la foce del Fosso Vaccina: si prevede la realizzazione di n. 6 pennelli trasversali a T (dal n. 3 al n. 8), con un interasse di circa 140-150 m, a cui si aggiungono n. 2 pennelli trasversali semplici (dal n. 1 al n. 2). Conclude la sistemazione del tratto il pennello n. 9 ad L che rappresenta una risagomatura e prolungamento della scogliera che attualmente delimita la sponda destra della foce armata del fosso Vaccina. La configurazione data alle opere prevede anche il parziale salpamento di alcuni pennelli e barriere trasversali esistenti in modo da uniformare la tipologia di intervento senza stravolgere la conformazione attuale di quel tratto di costa (pennelli n. 7 e 8);
- litorale compreso tra le foci dei fossi Vaccina e Sanguinara: si prevede la realizzazione di n. 5 pennelli trasversali a T (dal n. 10 al n. 14), con un interasse di circa 150-160 m, a cui si aggiunge il pennello n. 15 ad L che andrà a costituire la nuova armatura della foce, attualmente realizzata con una palizzata di elementi lignei, in sponda destra del fosso Sanguinara. Nel tratto in esame non sono previsti salpamenti né rimodulazione di opere esistenti, ma il prelievo delle sabbie all'interno delle foci (a partire dalla linea di costa fino a risalire verso monte sia nel fosso Vaccina sia nel fosso Sanguinara);
- litorale compreso tra la foce del Fosso Sanguinara e la prominenza di Palo laziale: si prevede la realizzazione di n. 1 pennello trasversale a T (n. 17), ad una distanza di circa 150 m dalla foce armata del Fosso Sanguinara costituita da un pennello ad L (n. 16), a cui si aggiungono n. 2 pennelli trasversali semplici (n. 18 e n. 19) ed un pennello ad L (n. 16) che completa la nuova armatura della foce, in sponda sinistra, del fosso Sanguinara.

Le sabbie prelevate all'interno e in prossimità delle foci (Fosso Vaccina e Fosso Sanguinara), saranno utilizzate:

-nella misura di 10.800 mc (sabbie derivanti dal dragaggio della foce del Fosso Vaccina) per la ricostruzione e ripascimento della spiaggia di Via San Remo, che nel corso degli ultimi anni è stata quella interessata dai maggiori fenomeni di arretramento (anche superiori a 3 mt);

-nella misura di 2.170 mc (sabbie movimentate sulla foce del Fosso Sanguinara) per l'esecuzione dei pennelli ad L per la formazione della foce armata del Fosso Sanguinara.

### **Componenti ambientali e misure di mitigazioni**

#### **Clima**

In relazione ai fattori climatici, l'impatto derivante dall'attuazione del progetto è da ritenersi nullo sia in relazione alla fase di cantiere che a quella di esercizio, in quanto non sono introdotte modifiche significative sull'assetto dei luoghi, che possano determinare una variazione del clima e del microclima che interessano l'area. Le modifiche morfologiche introdotte hanno in effetti carattere lineare (pennelli lungo costa) e hanno dimensioni limitate e del tutto similari a quelle tipo per queste tipologie di opere.

#### **Atmosfera**

La fase di cantiere è quella che potenzialmente potrebbe incidere sulla componente aria, sia in termini di emissioni di CO<sub>2</sub> che in termini di emissioni di polveri.

Per la realizzazione dei pennelli è prevista la movimentazione di 48.300 mc di sabbie, scavate sia per il loro radicamento a terra (9.000 mc) sia per la realizzazione della parte sommersa (scavi subacquei – 39.300 mc). A questi occorre aggiungere 10.820 mc di sabbia derivante dal dragaggio del Fosso Vaccina e circa 2.170 mc di sabbia per la realizzazione della foce armata del Fosso Sanguinaria. I volumi di sabbia complessivamente movimentati per la realizzazione dei pennelli (48.300 mc) non sono allontanati dal sito di provenienza, bensì vengono accantonati nell'intorno del pennello e lasciati



all'azione della corrente marina, che, nel corso degli anni, tenderà a ridistribuirsi in prossimità dei pennelli stessi, completando in modo naturale le attività di ripascimento. Analogo ragionamento vale per le sabbie (2.170 mc) prese dalla foce del Fosso Sanguinara e utilizzate per la realizzazione dei due pennelli a L previsti nel progetto degli "Interventi di difesa costiera nel tratto di litorale compreso tra Tore Flavia e Marina di Palo" nel comune di Ladispoli (RM), che verranno quindi riposizionate in loco.

Per quanto riguarda le sabbie provenienti dal dragaggio del Fosso Vaccina (10.820 mc), queste sono destinate al ripascimento presso la zona di Via San Remo e trasportate via terrestre dal sito di prelievo attraverso la viabilità cittadina.

L'impatto sulla componente aria derivante dall'esecuzione dell'attività di movimentazione delle sabbie è da ritenersi:

-trascurabile per quanto riguarda la movimentazione delle sabbie derivanti dagli scavi per il radicamento e l'imbasamento dei pennelli (48.300 mc), in quanto non è previsto il trasporto in area urbana e quindi non incide sui livelli di CO<sub>2</sub> o di polveri per effetto emissioni riconducibili al passaggio di mezzi pesanti (camion);

-trascurabile anche per quanto riguarda l'attività di scavo per il radicamento e l'imbasamento dei pennelli, in quanto la maggior parte dei volumi escavati (38.300 mc su 48.300 mc complessivi) interessa sabbie subacquee, quindi umide (non si prevedono quindi significative emissioni di polveri);

-trascurabile anche per quanto riguarda l'attività di realizzazione della foce armata sul Fosso Sanguinara, in quanto non si prevedono movimentazioni a terra e le sabbie saranno reimpiegate in prossimità del sito di provenienza, analogamente al caso di tutti gli altri pennelli;

-moderato per quanto riguarda il trasporto con mezzi terrestri di 10.820 mc dragati dal Fosso Vaccina. quale misura di mitigazione dei potenziali impatti derivanti dal trasporto terrestre delle sabbie dragate dal Fosso Vaccina fino alla spiaggia di Via San Remo, si prevede la copertura dei cassoni dei mezzi pesanti con appositi teli.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei massi necessari per la realizzazione delle scogliere, questi proverranno da Bracciano (Cave di basalto Srl - IPOTESI 1) o da Montalto di Castro (cava Sales S.p.A. – IPOTESI 2). È bene precisare che entrambe le soluzioni sono possibili e la definizione esatta della cava di prestito potrà avvenire solo una volta affidati i lavori, sentita l'impresa esecutrice; per tale motivo, a seguire le valutazioni saranno condotte nell'ipotesi in cui i massi ciclopici provengano da entrambe.

La viabilità dalla cava di Bracciano a Ladispoli (IPOTESI 1) interessa per prima la SP15b, poi la SP493 attraverso Vigna di Valle fino a Rinascente e da lì tramite la SP4 fino a Ladispoli.

Preme rilevare che la viabilità scelta non è quella più breve, tra tutte le possibili scelte, in quanto si è ritenuto opportuno prevedere il transito dei mezzi pesanti su strade provinciali più trafficate, tali da permettere la percorrenza dei mezzi il più esterno possibile ai centri abitati più piccoli, limitando così congestionamenti.

Anche per il caso dell'IPOTESI 2, il percorso individuato e analizzato è quello che permette ai mezzi pesanti di transitare il più esternamente possibile dai centri abitati, sempre lungo strade già trafficate, nei confronti delle quali l'incidenza del traffico indotto è da ritenersi trascurabile.

La viabilità individuata sia per il caso dell'IPOTESI 1 che per il caso dell'IPOTESI 2 attraversa gli abitati per i quali si ritiene che l'impatto sugli abitanti dei luoghi relativa alla componente aria, potenzialmente determinato dal passaggio dei mezzi per il trasporto delle scogliere sia da ritenersi trascurabile, come discusso nelle stesse tabelle.



Resta infine da indagare l'effetto sullo stato qualitativo dell'aria derivante dall'approvvigionamento dei massi ciclopici. Una volta che il materiale è stato recapitato nell'area di cantiere principale (in alternativa può essere inviato all'area di carico), i massi ciclopici sono trasportati a un'area di carico attraverso Via degli Aironi, Via Roma e infine Via S. Remo, dove, con successiva movimentazione, vengono caricati sul mezzo marittimo (pontone), che sarà impiegato per la realizzazione delle opere a gettata sommerse. In effetti, la realizzazione dei pennelli prevede l'esecuzione del radicamento da terra con mezzi terrestri (circa 1/5 del peso) e il loro completamento via mare (circa 4/5 del peso), così che le attività di lavoro saranno condotte per lo più da mare.

Questa modalità di esecuzione del lavoro consente di ridurre al minimo l'impatto sulla qualità dell'aria, perché l'approvvigionamento dei massi ciclopici sarà condotto dal mare (circa i 4/5 del peso complessivo), riducendo quindi il transito dei mezzi pesanti per l'approvvigionamento dei materiali all'interno del centro abitato. Infatti, la quasi totalità dei materiali da approvvigionare seguirà il percorso individuato attraverso Via S. Remo, esterna all'abitato di Ladispoli. Ne consegue chiaramente una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per incremento del traffico a cui i cittadini di Ladispoli possono potenzialmente essere esposti.

Si osserva inoltre che non è prevista la realizzazione di cumuli temporanei lungamente accatastati di materiale a terra, i quali potrebbero comportare un incremento delle emissioni di polveri nell'aria per effetto dell'erosione del vento.

Si richiama infine il carattere di reversibilità dell'impatto dell'opera durante la sua costruzione.

Al fine di garantire uno standard elevato dello stato qualitativo dell'aria nell'area prossima al cantiere, si adottano, con riferimento al caso in esame, le misure di mitigazione e quindi gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione di polveri (fonte: ARPAT, Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione Ambientale, Firenze, 2018)

Per quanto riguarda infine la fase di esercizio, l'impatto sulla componente Aria è da considerare nullo, in quanto le opere, una volta realizzate, sono indifferenti rispetto allo stato qualitativo (non incidono sui valori del PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, CO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>,...).

## **Acqua**

### Corpi idrici superficiali

I corsi d'acqua interessati dall'esecuzione delle opere sono il Fosso Vaccina e il Fosso Sanguinara, le cui foci interferiscono con l'area di progetto.

Da una rapida analisi, risulta evidente che si possa escludere ogni possibile impatto negativo sul Fosso Zambra (Campo Marte) sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'opera, derivante dall'attuazione degli interventi di progetto, sia relativamente agli aspetti chimici che biologici.

Per quanto riguarda invece il Fosso Vaccina e il Fosso Sanguinara si ritiene che l'unico impatto potenziale possa riguardare le foci dei corsi d'acqua. Lo studio morfodinamico predisposto dal prof. Paolo Sammarco dell'Università di Roma Tor Vergata ha permesso di ricostruire l'evoluzione della linea di riva nei 10 anni successivi alla realizzazione delle opere di progetto. Dall'analisi si confronta lo sviluppo della linea di riva nello scenario di non intervento (scenario 0) e nello scenario di progetto (scenario 1), risulta chiaro che le modifiche morfologiche sulle foci fluviali del Fosso Vaccina e del Fosso Sanguinara sono del tutto compatibili, escludendo quindi la possibilità di aggravare il loro interrimento, che avviene in modo naturale, prevedendone invece un'attenuazione.

Alla luce delle evidenze sopra riportate si fa notare che le opere di progetto non altereranno in maniera significativa la dinamica focale in essere.



### Corpi idrici sotterranei

*Il progetto in esame non comporta il rilascio di alcuna sostanza nel suolo, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio. L'unico rischio è legato al rilascio accidentale di sostanze inquinanti impiegate dalle macchine operatrici nel cantiere.*

*Si precisa che le attività di movimentazione delle sabbie non comportano la contaminazione né del suolo né delle acque sotterranee; in ogni caso, queste attività saranno eseguite in modo tale da prevenire qualsiasi tipo di contaminazione.*

*Per quanto detto, nello Studio di Impatto Ambientale sono riportate specifiche misure di protezione dell'inquinamento, che saranno attuate e dovranno far parte del PSC di cantiere del Progetto Esecutivo.*

### Acque marino costiere

*Il potenziale impatto sull'ambiente marino costiero è da ricondursi all'esecuzione degli interventi di ripascimento, seppur minimali, lungo la spiaggia di Via San Remo. A tal proposito preme rilevare che sono state condotte delle campagne di caratterizzazione dei sedimenti ai sensi della normativa ambientale (DM 173/2016) che hanno indagato i sedimenti dei corsi d'acqua da riutilizzare per il ripascimento al fine di verificarne la compatibilità sotto il profilo chimico, ecotossicologico, fisico e colorimetrico con quelle presenti sul litorale di Ladispoli. È risultata la compatibilità ambientale delle operazioni previste nel progetto degli "Interventi di difesa costiera nel tratto di litorale compreso tra Torre Flavia e Marina di Palo" nel comune di Ladispoli (RM).*

### Acque di balneazione

*Il progetto non presume nuove costruzioni edilizie né tantomeno strutture balneari e recettive, bensì opere pubbliche ed interventi per il risanamento, la difesa e la riqualificazione di un tratto costiero, tramite ripascimenti e installazione di pennelli. Per tale ragione, si ritiene di poter escludere ogni possibilità di impatto negativo sullo stato fisico-qualitativo delle acque marittime in fase di esercizio dell'opera.*

*La realizzazione dei pennelli in massi ciclopici, le attività di sbancamento e riporto per il loro imbasamento e le attività di ripascimento della costa sono attività che possono determinare seppure in modo limitato il sollevamento delle sabbie, con conseguente intorbidimento delle acque di mare. Tale effetto è limitato sia per entità che nel tempo; risulta reversibile, ma tuttavia non del tutto eliminabile.*

*I lavori saranno eseguiti quasi totalmente via mare. Si prevede la realizzazione del solo radicamento del pennello a terra e della prima parte del pennello sommerso, che potrà essere completato via mare con i mezzi marittimi (pontone).*

*Tale modo di procedere, che non prevede l'esecuzione delle opere a ruota bagnata, consente di contenere notevolmente il potenziale intorbidimento delle acque di mare. Ad ogni modo, quale misura di mitigazione degli impatti derivanti dall'intorbidimento delle acque si adotta l'utilizzo di panne galleggianti.*

*Quale ulteriore misura di mitigazione degli impatti nei confronti dei bagnanti durante la stagione estiva, si prevede l'interruzione delle attività di cantiere nei mesi di luglio e agosto.*

### **Suolo e sottosuolo**

*L'attuazione del progetto degli "Interventi di difesa costiera nel tratto di litorale compreso tra Torre Flavia e Marina di Palo" nel comune di Ladispoli (RM) non modifica l'uso del suolo dell'area, non prevede nuove edificazioni né introduce modifiche morfologiche significative, tali da determinare una diversa configurazione dei terreni o da incidere sull'assetto del territorio, sia in fase di cantiere che in fase di*



esercizio. Per tale ragione, si ritiene l'attuazione degli interventi previsti nel progetto indifferenti rispetto alle componenti ambientali uso del suolo, morfologia, geologia e geomorfologia.

Per quanto riguarda invece gli aspetti idrogeologici, si ritiene nullo l'impatto potenziale derivante dall'attuazione del progetto su tale componente ambientale in fase di esercizio, mentre per quel che riguarda la fase di cantiere, l'unico impatto possibile è quello derivante dallo sversamento accidentale di sostanze nel suolo, già discusso nel precedente Capitolo a proposito della tutela delle acque sotterranee.

### **Biodiversità flora fauna ed ecosistemi**

Nella Relazione a supporto dell'“Atlante degli habitat costieri della Regione Lazio” predisposto sulla base di una convenzione tra ARP e il Dip. Biologia Ambientale dell'Università di Roma Tre (responsabile scientifico Prof.ssa Alicia Acosta), rileva per gli habitat individuati quale elemento di minaccia, quello dell'erosione costiera, che interessa proprio il paraggio costiero antistante la città di Ladispoli.

Obiettivo del progetto degli “Interventi di difesa costiera nel tratto di litorale compreso tra Torre Flavia e Marina di Palo” nel comune di Ladispoli (RM) è proprio la protezione costiera tramite la realizzazione di opere in gettata in massi ciclopici, oltre a minimi interventi di ripascimento costiero (10.800 mc per la spiaggia di Via San Remo).

La realizzazione di opere a gettata (intervento di tipo rigido - pennelli) consentirà una maggiore protezione della costa, permettendo di mitigare il rischio di riduzione della spiaggia emersa e degli habitat interessati, in occasione di mareggiate intense, che si possono ripetere più volte durante l'anno. Gli interventi di progetto consentiranno quindi di rendere la spiaggia più sicura e di eseguire un'efficace riqualificazione dell'intera area costiera, permettendo di fornire maggiori garanzie nei confronti degli obiettivi di sviluppo del territorio, tutela ambientale e tutela paesaggistica di Ladispoli.

In relazione agli habitat individuati come interferenti con l'attuazione del progetto, tenuto conto degli obiettivi di conservazione fissati nella documentazione scientifica reperita in letteratura e delle pressioni e minacce individuate per ciascuno di essi, si è verificato che l'attuazione degli interventi di progetto:

- ha valenza positiva in fase di esercizio dell'opera;
- non determini impatti negativi significativi in fase di cantiere.

Per quanto riguarda la valutazione degli effetti sulla componente habitat in fase di esercizio, risulta infatti che una delle principali minacce alla conservazione degli habitat individuati dalla carta degli habitat della Regione Lazio è proprio l'erosione costiera determinata dall'azione del mare.

In fase di cantiere, l'unico impatto potenziale è quello derivante dal passaggio dei mezzi lungo la spiaggia. Preme tuttavia osservare che l'esecuzione dei pennelli da terra è minimale. Inoltre, i 19 pennelli sono tutti direttamente accessibili dalla viabilità principale, limitando quindi al massimo la percorrenza dei mezzi pesanti lungo la spiaggia di Ladispoli, riducendo quindi di molto l'impatto potenziale derivante sull'habitat dal passaggio dei mezzi. Il cantiere principale sarà inoltre realizzato al di fuori della spiaggia di Ladispoli, in area urbana, laddove il potenziale impatto sugli habitat può ritenersi nullo.

Per tali motivi si ritiene che la fase di cantiere sia da ritenersi sostenibile e compatibile con gli obiettivi di tutela ambientale del litorale di Ladispoli.

Si rimanda al parere della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità e Parchi, Area Protezione e Gestione della Biodiversità, Pronuncia di Valutazione di Incidenza Appropriata ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e della DGR 938/2022 nota prot.299675 del 11/03/2025.

### **Paesaggio**



A seguito della realizzazione degli interventi di progetto sarà possibile ottenere impatti positivi, in quanto le scogliere in massi naturali (ordinatamente distribuite) si integrano facilmente nel contesto ambientale, paesaggistico e naturalistico, fornendo un miglioramento dello stato dei luoghi e contribuendo di fatto al recupero e alla salvaguardia della fascia costiera.

Alcuni dei pennelli di nuova realizzazione previsti nel progetto hanno forma a T, ma solo la parte emersa risulta visibile, in quanto sia la parte terminale che circa metà della reale lunghezza dell'opera sono immerse, quindi non visibili. Per questa tipologia, la visione e la percezione ad opere realizzate sono del tutto analoghe a quelle dei pennelli semplici.

Per quanto riguarda invece i pennelli a T speciali, questi avranno un aspetto del tutto simile a quello attuale, in quanto si prevede la realizzazione della sola parte sommersa e solo per alcuni un adeguamento morfologico per circondarli alle quote di progetto di tutti gli altri. L'aspetto estetico finale non sarà molto dissimile da quella rappresentata.

Risulta chiaro il corretto inserimento paesaggistico delle opere nel progetto (realizzazione dei pennelli in massi ciclopici) all'interno del contesto della spiaggia di Ladispoli. L'intervento si configura quindi come del tutto coerente con il contesto paesaggistico circostante; d'altronde interventi del tutto simili sono già stati realizzati proprio nel paraggio costiero di Ladispoli.

Si precisa infine che dalle analisi condotte sui campioni estratti lungo il litorale e sulle foci del Fosso Vaccina e del Fosso Sanguinara, ne risulta la compatibilità colorimetrica

Si rimanda ai pareri della Direzione Regionale Urbanistica e le Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale Contributo di competenza e di conformità paesaggistica ai sensi dell'art.146/ del Dlgs42/2004 prot.1203830 del 24/10/2023r del Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, nota prot.9037 del 05/06/2025 acquisita in pari data al prot. 597316

### **Rumore**

Si ritiene che l'impiego dei mezzi d'opera durante la fase di cantiere possa generare un moderato impatto nei confronti dell'ambiente in cui si inserisce l'opera.

Si osserva comunque che l'eventuale impatto indotto dai mezzi d'opera sulla componente rumore è reversibile e limitato nel tempo, così che non si ritiene necessario dover introdurre misure di protezione e mitigazione particolari.

D'altro canto, le attività di cantiere non determinano una perdita di habitat idonei utilizzabili da parte di specie di fauna sensibili al disturbo antropico. A tal proposito si ricorda il carattere di temporaneità delle attività di cantiere e la possibilità per le specie presenti nell'area di potersi spostare nelle aree più prossime a quelle di cantiere, magari nelle aree protette di Tore Flavio e Bosco di Palo Laziale. Si suppone infatti che l'ampiezza dei territori vitali, rispetto alle dimensioni delle aree interessate dai lavori, consentirà comunque di soddisfare le esigenze biologiche delle specie migratorie e presenti nell'area.

Ad ogni modo, durante l'esecuzione dei lavori, la valutazione del rumore è competenza del Datore di lavoro dell'impresa esecutrice e del Coordinatore per la Sicurezza, che dovranno verificare che i livelli di rumorosità siano al di sotto della soglia di tollerabilità. Si precisa comunque che il numero e la tipologia dei mezzi che verranno impiegati e le lavorazioni che verranno svolte sono tipiche di ogni altro cantiere edile e, pertanto, l'impatto è da considerarsi limitato, oltre che reversibile.

In fase di esercizio dell'opera si ritiene nullo l'impatto sulla componente ambientale rumore.



Data la prossimità delle aree di cantiere a zone di pregio dal punto di vista naturalistico, si decide di minimizzare il disturbo antropico: non si prevede mai l'esecuzione contemporanea di più di un pennello, ma questi verranno realizzati uno dopo l'altro.

Tale misura di mitigazione introduce un significativo contenimento dei livelli di emissione sonora dei mezzi d'opera al lavoro, rendendo accettabile il disturbo antropico e possibile la tutela delle specie animali di interesse conservazionistico nelle aree dei Siti Natura 2000.

In fase di cantiere l'impatto sulla componente traffico è da ricondurre:

all'approvvigionamento dei massi ciclopici dalla cava di prestito (cava di Bracciano o cava di Montalto di Castro) al cantiere principale, che interessa strade statali e provinciali, comunque già trafficate;

al trasporto dei massi ciclopici dal cantiere principale alle aree di lavoro per l'esecuzione dei pennelli, che interessa le strade dell'abitato di Ladispoli.

Considerando le quantità di materiale lapideo da approvvigionare è possibile fare una stima dell'influenza dell'incremento dei transiti degli automezzi, legato alle lavorazioni, sui flussi di traffico della rete stradale e autostradale interessata dalle operazioni di cantiere. Trattandosi di circa 102.500 tonnellate il quantitativo di materiale da approvvigionare e considerando mediamente che un automezzo ha una capacità non inferiore a 35 tons si ottengono circa 2930 viaggi per il trasporto del materiale lapideo da approvvigionare. Ipotizzando che tale approvvigionamento venga eseguito per 10 mesi (considerando gli stand-by dovuti al maltempo), ovvero 10 mesi x 22 gg./mese = 220 gg. lavorativi, l'incremento di traffico dovuto alle attività di cantiere è quantificabile in circa 13 viaggi con automezzi al giorno. Ammettendo ancora che ciascun automezzo, per la vicinanza delle cave di prestito di Montalto di Castro e di Bracciano, effettui 2 viaggi al giorno è facile quantificare l'aumento del traffico legato ai trasporti di cantiere in 6÷7 automezzi che effettuano due viaggi al giorno, uno (di andata e ritorno) la mattina ed uno il pomeriggio. L'incremento dei flussi di traffico e della frequenza di passaggio dovuta ai mezzi di cantiere è sicuramente modesto e non si rilevano, almeno preliminarmente, situazioni di incompatibilità o di forte aumento del traffico veicolare rispetto alla situazione attuale, considerando che la S.P. n. 4 (Settevene – Palo), la SS n. 1 Aurelia e l'autostrada A12 (principali arterie di comunicazione) rappresentano viabilità ordinarie e autostradali idonee a sopportare elevati traffici veicolari giornalieri.

Per quanto riguarda invece il transito dei mezzi lungo le vie di Ladispoli, si distingue tra il traffico via terra e quello via mare: infatti, per la realizzazione delle parti emerse dei pennelli, si prevede il trasporto dei materiali necessari tramite la viabilità locale esistente, mentre, per le parti sommerse, i materiali saranno trasportati via mare, tramite l'utilizzo di un pontone.

Tutti i materiali impiegati per le lavorazioni in mare saranno trasferiti dal cantiere principale verso il sub-cantiere collocato al pennello n. 5, in corrispondenza di via S. Remo, individuato come "area di cantiere per il carico dei materiali". Da qui, appunto, il materiale sarà trasferito (con il progredire dei lavori) tramite pontone dal pennello di Via S. Remo a quello da realizzare; è così via per tutti i pennelli.

Per tali ragioni il tratto di strada che collega il Cantiere Principale in prossimità del depuratore e il sub-cantiere adibito al carico (pennello 5) è interessato dal traffico veicolare indotto dall'intera fornitura di materiale inerte necessaria alla realizzazione di tutti i pennelli. Per quanto riguarda invece Via arenile di Torre Flavia, questa è interessata dal traffico veicolare indotto dalla sola fornitura di materiale inerte per la realizzazione dei radicamenti dei pennelli, in quanto i tratti immersi saranno realizzati da mare per mezzo del pontone.



Per il TRATTO 1 il calcolo è eseguito, considerando il peso totale del pennello di dimensioni maggiori, pari a 8706.88 ton, dividendolo per la capacità di un mezzo pesante (20 mc) e per la durata dei lavori (30 giorni, pari a un mese come da cronoprogramma di progetto). Per il TRATTO 2, dei 8706.88 ton, si considerano solo 1756.47 ton, corrispondenti al peso dei soli massi da posizionare da terra per il pennello, mentre per il tratto 3 si considerano i restanti 6950.41 ton, dati dalla differenza tra i primi due (massi utilizzati per il tratto immerso).

Sapendo che la densità dei massi naturali è di circa 2.0 ton/m<sup>3</sup> e supponendo una capacità di trasporto dei camion pari a 20 m<sup>3</sup>/camion, si ottiene:

Per il Tratto 1 → circa 217 camion;

Per il Tratto 2 → circa 44 camion (camion su Via arenile di Torre Flavia);

Per il Tratto 3 → circa 173 camion (verso il mare).

Si ritiene che la durata dei lavori per la realizzazione del pennello sia di circa 30 giorni. In tal caso, si ricava:

Per il Tratto 1 → circa 8 camion/giorno;

Per il Tratto 2 → circa 2 camion/giorno;

Per il Tratto 3 → circa 6 camion/giorno.

Pertanto, si può ritenere che l'impatto sulla viabilità sia sostenibile, soprattutto tenendo conto che:

L'impatto ha un carattere di reversibilità, poiché è legato all'attività di cantiere temporanea;

Il TRATTO 1, in cui si registra un incremento del TGM maggiore (pari a 16 mezzi pesanti al giorno) si trova sostanzialmente al di fuori del centro abitato di Ladispoli;

Il TRATTO 2, relativo alla viabilità terrestre locale e, quindi, più sensibile rispetto agli altri, è quello che registra un aumento del TGM minimo, pari a 4 mezzi pesanti al giorno;

Il TRATTO 3, essendo collocato in mare, non interferisce con il traffico stradale.

Per quanto riguarda le sabbie movimentate per la realizzazione dei pennelli, queste verranno accantonate nei dintorni degli stessi e lasciate all'azione della corrente marina, che, nel corso degli anni, tenderà a ridistribuirle nelle immediate vicinanze, completando in modo naturale le attività di ripascimento; pertanto, non si prevedono trasporti massivi lungo la viabilità locale legati a queste volumetrie.

Invece, i sedimenti provenienti dal dragaggio effettuato alla foce del Fosso Vaccina saranno trasportati via terra fino a Via San Remo, quando non sono previsti trasporti via terra per la realizzazione dei pennelli in massi ciclopici.

In riferimento all'occupazione della viabilità locale, non saranno chiuse strade né verranno imposti sensi unici alternati, poiché le aree di lavoro sono concentrate lungo le spiagge. A proposito delle strutture balneari lungo la costa, nella disposizione dei cantieri provvisori collocati in prossimità dei pennelli, si è preferito, quando possibile, posizionare le stesse aree di cantiere in corrispondenza delle spiagge libere, per evitare effetti negativi sugli stabilimenti balneari presenti.

Infine, in fase di esercizio dell'opera, l'impatto sulla componente traffico è nullo.

## ESITO ISTRUTTORIO

**Preso atto** che con nota prot. n. 44229 del 26.10.2020 l'Area Tutela del Territorio della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio ha confermato la concessione al Comune di Ladispoli dell'erogazione del



finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di difesa costiera nel tratto di litorale compreso tra Torre Flavia e Marina di Palo" per l'importo stabilito con determinazione regionale n. G01170 del 11/02/2019, pari a euro 6.228.599,81.

**Considerato** che, come da istanza, gli interventi da realizzare per il contrasto all'erosione costiera scaturiscono dalla necessità di risanare e difendere un tratto di litorale appartenente al territorio comunale di Ladispoli che risulta essere sottoposto ad un progressivo arretramento della linea di riva dovuta all'azione del moto ondoso incidente, malgrado, nel corso degli anni, si siano succeduti vari interventi volti a contrastare l'erosione.

**Considerato** che il progetto dell'"Intervento di difesa costiera nel tratto di litorale compreso tra Torre Flavia e Marina di Palo" nel Comune di Ladispoli (RM) prevede opere finalizzate al riassetto e riqualificazione della costa, rispondendo all'esigenza di difendere le strutture turistico balneari presenti sulle spiagge nel tratto di costa di interesse, consentendo al tempo stesso una migliore fruizione della fascia litoranea sabbiosa. Il tratto costiero interessato dagli interventi di progetto è già stato oggetto di alcuni interventi di "somma urgenza" (eseguiti in tempi successivi) volti a contrastare il fenomeno erosivo, che però hanno fornito una protezione temporanea e localizzata che non ha risolto organicamente il problema dell'arretramento della linea di riva. Con il nuovo finanziamento concesso dalla Regione Lazio al Comune di Ladispoli, si è voluto quindi proporre una sistemazione di base del tratto di costa in esame con l'obiettivo di poter realizzare in futuro interventi di completamento indirizzati al raggiungimento di un'efficace e duratura stabilizzazione della linea di riva oltre che una generale riqualificazione dell'area costiera, finalizzata a eliminare, o comunque limitare, sia la manutenzione delle opere di difesa nel tempo sia la realizzazione di ulteriori opere rigide attraverso interventi di somma urgenza od emergenza;

**Visto** che con prot. n.10558 del 03/03/2022 il Comune ha presentato all'Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio istanza di verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015; che con prot. n.13714 del 22.03.2022 l'Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio ha attivato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - Registro elenco progetti: n.016/2022 e che, all'esito del procedimento, con determinazione dirigenziale n. G05854 del 12.05.2022 la Direzione Ambiente della Regione Lazio ha rinviato il progetto a procedura di V.I.A. a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006;

**Visto** il Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n.74 del 13/04/2023;

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Mirko Frascioni iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Arezzo in qualità di socio della ProGeo Engineering S.r.l. ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

**Considerato** che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamate, disponibili in formato digitale al seguente link:



<https://regionelazio.box.com/v/VIA-051-2023> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente provvedimento.

**Considerato** che sono stati acquisiti i seguenti pareri che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni nell'ambito istruttorio:

- ARPA Lazio Supporto tecnico alla Regione Lazio nell'ambito del procedimento di VIA nota prot.490347 del 05/05/2025 relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di VIA;
- Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità e Parchi, Area Protezione e Gestione della Biodiversità, Pronuncia di Valutazione di Incidenza Appropriata ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e della DGR 938/2022 nota prot.299675 del 11/03/2025 parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione Regionale Urbanistica e le Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale Contributo di competenza e parere favorevole di conformità paesaggistica ai sensi dell'art.146/ del Dlgs42/2004 prot.1203830 del 24/10/2023;
- Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio Area Pianificazione e Attuazione Interventi Difesa della Costa nota del 03/03/2025 trasmissione Determina n. G02606 del 03/03/2025 autorizzazione di cui all'art. 109 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152/06 come disciplinato dal D.M. n. 173/2016;
- Città Metropolitana di Roma Capitale, Sostenibilità Territoriale DIP.XI Geologico Difesa del Suolo e Aree Protette 0127541 del 19/06/2025 acquisita in pari data al prot. 647641 parere unico favorevole
- Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, nota prot.9037 del 05/06/2025 acquisita in pari data al prot. 597316 parere favorevole;
- Comune Cerveteri parere favorevole con prescrizioni prot.29010 del 17/06/2025.

**Preso atto** dei verbali delle sedute di Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 7, del D.lgs. n. 152/06 e della D.G.R. n. 884 del 18/10/2022, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90, disponibili in formato digitale al box regionale.

**Considerato** pertanto che le suddette Autorità interessate e coinvolte nel procedimento, non hanno rilevato significative criticità derivanti dalla realizzazione dell'opera.

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.lgs. n. 152/06, avendo esaminato le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti e valutato i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera in argomento.



## TUTTO CIÒ PREMESSO

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.lgs. 152/2006, si **esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva** con le seguenti condizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale, nelle successive integrazioni relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale e recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa.
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge.
3. La realizzazione delle opere previste nel Piano in oggetto dovrà essere effettuata nel rispetto delle Norme di attuazione per il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, del Piano della Tutela delle Acque regionale e del Piano comunale della zonizzazione acustica, nonché delle norme regionali relative all'inquinamento luminoso, individuando le misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti.
4. Il PMA monitoraggio ambientale dovrà essere avviato prima dell'inizio dei lavori e proseguire per la durata di attività dell'opera; dovrà essere sottoposto all'approvazione di Arpa Lazio, con la quale sarà concordata anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Proponente dovrà inviare il PMA condiviso con ARPA;
6. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
7. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti alla sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.lgs. 152/06. Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria tecnico/amministrativa.